
 <p>MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>	<p>IIS Polo Luciano Bianciardi Piazza Stefano De Maria, 31 Grosseto</p>	<p>Modulo Documento del consiglio di classe esami di maturità 2025/26</p>	 <p>polo bianciardi</p>
---	--	--	--

Documento del consiglio di classe
Classe quinta
Sez A
Indirizzo Liceo Artistico Serale

Anno scolastico 2025-2026

LICEO ARTISTICO

Sezioni	Coordinatore di classe
5^ A Arti figurative (CURV.PLAST.-PITTORICO) corso per adulti LIC6	Prof.ssa Marta Paolini

INDICE	
Presentazione della scuola e profilo professionale	PAG. 2
Criteri collegiali di valutazione	PAG. 3
Documento della classe 5A LAS	PAG. 8
Presentazione della classe	PAG. 8
Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'esame di maturità	PAG. 11
Schede disciplinari	PAG. 12

ARTI FIGURATIVE CORSO SERALE

Il Liceo Artistico Serale è frequentato da un'utenza proveniente da tutta la provincia e dal territorio nazionale, interessata ad acquisire una preparazione artistica oppure ad approfondire aspetti artistico-artigianali già in essere, legati ad attività professionali del settore artigianale, già praticate dagli utenti stessi, che spesso scelgono di iscriversi per specializzarsi ulteriormente.

Il Liceo Artistico Serale dispone di ampi laboratori e aule specifiche destinate alle materie artistiche con strumentazioni di alta qualità.

Il Liceo Artistico per adulti è l'unica istituzione della provincia che offre la possibilità di conseguire un diploma di maturità artistica attraverso un percorso flessibile, adatto alle esigenze di studenti lavoratori, e consente di costruire percorsi scolastici personalizzati che partono dalla valutazione delle competenze già sviluppate in precedenti esperienze scolastiche o in attività individuali, tutte riconosciute come competenze acquisite.

Piano di studi classe quinta	Ore settimanali
ITALIANO	3
STORIA E FILOSOFIA	3
INGLESE	2
MATEMATICA E FISICA	3
STORIA DELL'ARTE	2
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE: PITTURA	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE: SCULTURA	3
DISCIPLINE PITTORICHE	2
DISCIPLINE PLASTICO-SCULTOREE	2

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i corsi serali, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

La valutazione è considerata elemento costitutivo del processo didattico e tiene conto di molti elementi, oltre alle risultanze delle verifiche, come risulta dalla seguente tabella.

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'			
Voto / giudizio*	L'alunno in rapporto a:		
	conoscenze	capacità	abilità
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha onoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici.	Nessuna
4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Svolge produzioni scorrette.
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge solo se guidato compiti semplici in modo parziale con esiti insufficienti	Gestisce con difficoltà situazioni note e semplici

6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità Espone in modo prevalentemente corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo.
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Indicatori per la valutazione del comportamento

CRITERI GENERALI

- Il voto di condotta assume un valore formativo e non disciplinare, un indicatore del rispetto delle regole, delle persone e dell'impegno verso la comunità scolastica (comunicato stampa MIM del 30/07/2025).
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

- La valutazione periodica e finale del comportamento delle studentesse e degli studenti è espressa in decimi; il voto numerico è riportato anche in lettere; il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.
- Le sanzioni disciplinari non sono meri strumenti punitivi ma occasioni di crescita educativa anche mediante l'assegnazione di attività di approfondimento volte a favorire la riflessione e la consapevolezza della condotta non conforme.
- Nel triennio, il voto di condotta concorre all'attribuzione dei crediti scolastici: per accedere al punteggio massimo della relativa fascia, lo studente deve riportare un voto di condotta pari o superiore a 9.
- La manifestazione delle proprie opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità non può essere oggetto di sanzione disciplinare (Art. 21 Costituzione; Art 4 comma 4 DPR 249/1998).
- Per gli studenti con BES i criteri di valutazione del comportamento è coerente con i piani didattici personalizzati predisposti dal consiglio di classe.
- Per gli studenti che si trovano in particolari condizioni (ricoveri ospedalieri di lunga durata e/o studio parentale) si rimanda all'art. 22 Dlgs. n. 62 del 2017.

INDICATORI	Rispetto dei Regolamenti di Istituto, del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia e dei doveri ex Art. 4 Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998).
A	
B	Correttezza, responsabilità e rispetto nel comportamento verso i pari, i docenti, il personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica.
C	Uso di un linguaggio adeguato e mantenimento di un comportamento consono all'ambiente scolastico.
D	Uso corretto e responsabile degli arredi e del materiale scolastico.
E	Comportamento corretto e responsabile durante uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
F	Rispetto degli orari, regolare frequenza alle lezioni e alle attività esterne organizzate dalla scuola, inclusi corsi e iniziative di FSL.

Voto	DESCRITTORI
10	Interagisce positivamente con i compagni, i docenti ed il personale ATA utilizzando un linguaggio sempre corretto e rispettoso. Partecipa e collabora alla vita scolastica. Si rende disponibile per tutte le attività anche extracurricolari proposte dalla scuola. Rispetta il regolamento scolastico, ha cura degli ambienti e delle attrezzature della scuola. Mantiene un comportamento corretto in ogni attività proposta dalla scuola. Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari e gli impegni scolastici.
9	Si relaziona in modo positivo e costruttivo nei confronti dei pari e dei docenti. Dimostra rispetto per l'ambiente scolastico ed in generale per i Regolamenti di Istituto. Partecipa con costanza alle attività scolastiche, alla FSL ed è coinvolto nelle iniziative della scuola. Dimostra costanza e diligenza nelle attività individuali e/o di gruppo, frequenta regolarmente.
8	Mantiene comportamenti corretti e positivi verso i pari, i docenti ed il personale ATA. Rispetta i regolamenti di Istituto, l'ambiente scolastico e le attrezzature della scuola. Partecipa alle varie attività proposte dalla scuola mantenendo una frequenza costante alle lezioni ed alle attività di FSL. Sporadici richiami verbali e/o scritti.
	Comportamento non sempre rispettoso dei Regolamenti di Istituto, del Patto di corresponsabilità, dei doveri ex art 4 DPR 249/1998. Ha tenuto un atteggiamento non sempre corretto nei confronti dell'ambiente scolastico e non sempre rispettoso dei pari e/o docenti e/o personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. In diverse occasioni ha assunto atteggiamenti non collaborativi e/o di disturbo al normale

7	svolgimento delle lezioni. E' stato destinatario di una o più note disciplinari per atteggiamenti che dimostrano mancanza di rispetto per l'ambiente, per l'arredo scolastico e/o per i pari/docenti/personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. Sono frequenti le assenze e/o i ritardi e/o le uscite.
6	Lo studente ha dimostrato un comportamento irrispettoso nei confronti dei pari e/o dei docenti e/o del personale ATA e di tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. Più volte è stato richiamato per comportamenti che disturbano il regolare svolgimento delle lezioni e/o per atteggiamenti che dimostrano mancanza di rispetto per l'ambiente, per l'arredo scolastico e/o per i pari/docenti/personale ATA (atteggiamenti di bullismo, cyberbullismo, violenza di genere, violazione dei regolamenti scolastici tra i quali quello sul divieto di fumo, comportamento lesivo della privacy altrui e/o non conforme al decoro dell'ambiente scolastico, comportamenti scorretti durante le visite guidate/uscite didattiche/viaggi di istruzione e durante le attività di formazione scuola lavoro). Alcuni di questi comportamenti sono stati oggetto di note disciplinari e/o richiami verbali con convocazione della famiglia in colloqui dedicati opportunamente verbalizzati, protocollati ed inseriti nel fascicolo personale dello studente e/o provvedimenti di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni anche a seguito di procedure straordinarie distinte e non continuative.
5 e voti inferiori	Lo studente ha tenuto uno o più comportamenti violenti ed aggressivi e/o illegali (compresi gli atti di bullismo e/o cyberbullismo, violenza di genere, comportamento lesivo della privacy altrui, introduzione e/o utilizzo di sostanze stupefacenti ed altre dipendenze all'interno dell'ambiente scolastico) nei confronti dei pari e/o dei docenti e/o del personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica, tali da arrecare grave danno alla persona offesa. Ha mancato di rispetto all'ambiente scolastico rendendosi protagonista di gravi e intenzionali atti lesivi dell'arredo e/o della struttura scolastica. Ha assunto comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana e messo in pericolo sé stesso o altre persone con atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico e non rispettosi dei regolamenti d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e dei doveri sanciti nell'art. 4 DPR 24 giugno 1998, n.249. E' stato, per questi motivi, destinatario di una o più note disciplinari di particolare gravità con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni anche attraverso procedure straordinarie distinte non continuative, con convocazione della famiglia in colloqui dedicati opportunamente verbalizzati, protocollati ed inseriti nel fascicolo personale dello studente.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI Integrazione ex. Art. 15 cc. 1 e 2 D. lgs. 62/2017

CREDITO SCOLASTICO

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico come da normativa.

Il Collegio, riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- va tenuto in considerazione ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza, a tutti gli alunni promossi a pieno merito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina
- 2) ha un voto di condotta inferiore a nove decimi
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe)
- 4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di maturità, inerenti cioè
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
 - b) o al loro approfondimento,
 - c) o al loro ampliamento,
 - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.
3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.
4. Lingue straniere:
Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.
Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).
Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org)
5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. I.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).
7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

Documento del Consiglio della Classe Quinta Sez. A**Indirizzo Liceo Artistico Serale**

Anno scolastico 2025 – 2026

Componenti del Consiglio di Classe

Nome/cognome	Disciplina
• Carresi Irene	Lingua e Letteratura Italiana
• Raoul Frauenfelder	Storia e Filosofia
• Michele Bastianini	Matematica e Fisica
• Martina Verdinelli	Lingua e Letteratura Inglese
• Marta Paolini	Storia dell'arte
• Pietro Corridori	Discipline pittoriche
	Laboratorio della figurazione Pittura
• Stefano Corti	Discipline Plastiche e Scultoree
	Laboratorio della Figurazione Scultura

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 12 alunni, 8 dei quali attualmente frequentanti. La composizione della classe presenta un nucleo di studenti provenienti dal primo biennio 2022-2023; a questi, nel corso degli anni, si sono aggiunti altri alunni ripetenti. In questo ultimo anno scolastico si è aggiunta una studentessa proveniente dal corso diurno del medesimo indirizzo, interrotto sei anni fa.

Il gruppo classe risulta, dunque, molto eterogeneo nella sua composizione, sia dal punto di vista anagrafico che dal punto di vista dei precedenti percorsi formativi. Tre studenti devono conseguire per la prima volta il diploma di scuola secondaria di secondo grado, mentre gli altri sono già in possesso di titoli di studio.

Anche il Consiglio di classe ha registrato variazioni nell'ultimo triennio relativamente ai docenti di Lingua e Letteratura Italiana, Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Lingua e Letteratura Inglese. È stato invece possibile garantire continuità didattica con le discipline di indirizzo di pittura e scultura e con Storia dell'arte. Le lezioni si sono svolte nella sede del Liceo Artistico, nelle aule di laboratorio e nelle aule adibite alle lezioni frontali.

L'intera classe ha dimostrato forte motivazione nel percorso intrapreso, instaurando con i docenti un positivo dialogo formativo. Gli studenti si attestano partecipi durante le lezioni, curiosi e inclini all'approfondimento. Disponibili in occasione di tutte le iniziative curriculari ed extracurricolari proposte nel corso del triennio, molti studenti si sono distinti per spirito collaborativo e di intraprendenza nell'organizzazione delle mostre di fine anno e degli eventi organizzati per la promozione dell'istituto. Una studentessa si è particolarmente distinta nelle discipline pittoriche e ha intrapreso un percorso professionale che nell'ultimo anno l'ha portata ad esporre in mostre personali e collettive sul territorio.

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Non sono stati necessari interventi di recupero perché gli studenti hanno sempre riportato nel corso dell'anno risultati positivi in tutte le discipline. Solo in caso di periodi di assenza dovuti a motivi personali o lavorativi, docenti e studenti hanno utilizzato principalmente la piattaforma Classroom per la condivisione dei materiali utili al recupero dei contenuti persi a lezione.

La richiesta di approfondimento di alcuni argomenti e contenuti arriva spesso dagli stessi studenti ed è spunto per l'adozione e l'utilizzo di didattiche alternative alla lezione frontale.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

24/09/2025

Vernissage mostra personale alunna Liceo artistico serale presso la Galleria Modigliani – Sala Pascucci

27/09/2025

Organizzazione mostra collettiva presso la sede di Piazza de Maria in occasione della manifestazione La Notte Visibile della Cultura

11 e 18/10/2025

Uscita didattica nel centro storico di Grosseto, al Laboratorio di restauro della Soprintendenza – restauro dei bronzi di San Casciano

EDUCAZIONE CIVICA

MATERIA	CONTENUTI	N° COMPETENZA	ORE
I QUADRIMESTRE			
Storia e filosofia	Nazioni e nazionalismi	1	5
Lingua e letteratura italiana	Benessere psicofisico	4	2
Discipline pittoriche	La carta del restauro	7	6
Discipline plastiche	Arte ambientale e installazioni	7	6

MATERIA	CONTENUTI	N° COMPETENZA	ORE
II QUADRIMESTRE			
Storia dell'arte	La Tutela del Beni culturali	7	5
Storia e filosofia	L'affidabilità delle fonti	10	4
Matematica	Conoscere l'impatto del progresso scientifico e tecnologico sulle persone e l'ambiente	5	3
Matematica	Sicurezza negli ambienti digitali	12	2

MODULO DI ORIENTAMENTO:

Attività	Discipline coinvolte	Metodologie laboratoriali utilizzate	Scansione temporale	Ore
Vernissage mostra alunna Liceo artistico serale presso la Galleria Modigliani – Sala Pascucci	Discipline plastiche Discipline pittoriche Storia e Filosofia Chimica dei Materiali	Uscita didattica	24/09/2025	3H
Organizzazione mostra collettiva presso la sede di Piazza de Maria in occasione della manifestazione La Notte Visibile della Cultura	Storia dell'arte Discipline Plastiche Discipline Pittoriche	Didattica laboratoriale	27/09/2025	8H
Uscita didattica al Laboratorio di restauro della soprintendenza – Bronzi di San Casciano	Storia dell'arte, Discipline plastiche, Discipline pittoriche	Uscite Didattiche	11 e 18/10/2025	4H
Orientamento in uscita: dopo il diploma - approfondimenti	Discipline pittoriche	Approfondimenti con docenti interni	09/02/2026 16/02/2026 24/02/2026 03/03/2026 09/03/2026	11H
Organizzazione mostra collettiva di fine anno	Storia dell'arte Discipline plastiche Discipline pittoriche	Didattica laboratoriale	Maggio 2026	4H

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

3 febbraio 2026: simulazione prima prova d'esame (5h)
17, 20 e 27 aprile 2026: simulazione prima prova d'esame (5h)
22, 23, 24 aprile 2026: simulazione seconda prova d'esame (18h)
28 maggio 2026: simulazione del colloquio d'esame

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

INSEGNANTE: Irene Carresi

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

CLASSE 5^A LAS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

P. Di Sacco, P. Manfredi, *Scoprirai leggendo*, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori 2021.

R. Bruscaagli, G. Tellini, *Il nuovo palazzo di Atlante*, Torino, Loescher Editore 2023.

Materiale condiviso su classroom per ripasso e approfondimenti letterari .

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO 1: ANALISI, COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE DEL TESTO.

Metodi di scrittura: testi di vario genere e Approfondimento di testi di vario genere in relazione alle varie tipologie dell'Esame di Stato.

Due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato.

MODULO 2: TENDENZE NARRATIVE DAL NATURALISMO AL VERISMO

Il Positivismo, il Naturalismo francese, il Verismo italiano.

Giovanni Verga: vita, poetica, cenni delle opere principali. I procedimenti narrativi (poetica dell'impersonalità, tecnica narrativa della "regressione", "l'eclissi" dell'autore.

Nedda, *Rosso Malpelo*, *I Malavoglia* ("Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita", da cap. 11;). Confronto fra Verismo (*i Malavoglia*) e Neorealismo (*La terra trema* di Visconti).

Mastro don Gesualdo ("La morte di Gesualdo", da parte IV, cap. 5). Trama e confronti con *Viceré* di De Roberto e *Il gattopardo* di G.T. di Lampedusa.

MODULO 3: IL DECADENTISMO

Influenza di Schopenhauer, Nietzsche, Freud e Bergson sulla dissoluzione delle certezze ottocentesche.

Le origini del Decadentismo e C. Baudelaire (*Corrispondenze*, *Albatro*)

Evoluzione della figura dell'esteta. Gabriele D'Annunzio: l'Estetismo, le imprese eroiche, il Superuomo.

Il piacere (lettura dei seguenti antologici: "Il ritratto di Andrea Sperelli, da libro I, cap. II). Da *Alcyone: La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

Giovanni Pascoli: vita, poetica, cenni delle opere principali. *Il fanciullino* (estratto dalla prima parte del saggio "le doti del fanciullino"). Da *Myricae: X Agosto*, *Temporale*, *L'assiuolo*.

Da *Canti di Castelvecchio: Gelsomino notturno*.

MODULO 4: IL PRIMO NOVECENTO

Le avanguardie: il rifiuto della tradizione.

I futuristi: il programma, le innovazioni formali, i manifesti, i protagonisti (cenni principali).

Marinetti e Palazzeschi. Lettura di *il bombardamento di Adrianopoli* (Marinetti, da *Zang Tumb Tumb*) e di *E lasciatemi divertire* (Palazzeschi, da *L'incendiario*). Tematiche e atmosfere della poesia crepuscolare. Guido Gozzano: *Totò Merumeni* (parte di) e *La Signorina Felicita ovvero la felicità* (da *I colloqui*)

MODULO 5: IL SUPERAMENTO DEL VERISMO: SVEVO E PIRANDELLO

Italo Svevo: un intellettuale atipico. Una cultura poliedrica: i maestri di pensiero e la psicoanalisi. I primi due romanzi, *Una vita* e *Senilità* (trama) e la figura dell'inetto. La modernità de *La coscienza di Zeno*: lettura di pagine antologizzate ("Prefazione e Preambolo", da cap. 1 e 2; "L'ultima sigaretta" da cap. 3; "Lo schiaffo in punto di morte", da cap. 4, "La paradossale conclusione del romanzo" da cap. 8).

Luigi Pirandello: visione del mondo e poetica dell'umorismo. Tratti salienti dalla raccolta *Novelle per un anno*. Il problema dell'identità da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno, centomila*: riflessione sulle due opere. La rivoluzione teatrale: dal teatro del grottesco al metateatro di *Sei personaggi in cerca d'autore*. La figura di *Enrico IV*.

Letture: "Il sentimento del contrario", dal saggio *l'umorismo*.

Da *Novelle per un anno*: *La patente*, *La carriola*, *Il treno ha fischiato*.

Da *Il fu Mattia Pascal*: "Io mi chiamo Mattia Pascal", cap. I e II; "Libero!Libero!Libero!" da cap. VII e "Fiori sulla propria tomba" cap. XVIII.

Da *Uno, nessuno, centomila*: "Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo", libro I cap. I-II.

Da *Così è se vi pare*, "L'impossibile verità", atto II scena 1, atto III scena 9.

Da *Sei personaggi in cerca d'autore* "I sei personaggi e gli attori".

Da *Enrico IV* "Sono guarito!": la pazzia cosciente di Enrico IV, atto III.)

MODULO 6: LA LIRICA DI UNGARETTI, SABA, MONTALE

Umberto Saba: l'incontro con la psicoanalisi. I fondamenti della poetica. I temi principali. Lettura di liriche da *Il Canzoniere: A mia moglie, La capra, Città vecchia, Mio padre è stato per me l'assassino, Ulisse, Goal*.

Giuseppe Ungaretti (l'urgenza storica, l'analogia, la poesia come illuminazione). Letture di liriche da *L'allegria: Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati*.

Da *Sentimento del tempo: La madre*.

Eugenio Montale: i fondamenti della poetica, i temi principali. Lettura di liriche da *Ossi di seppia: I limoni* (solo vv. 33-39), *Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*.

(da completare dopo il 15 maggio)

Da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto* e da *Satura: Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*. (Cenni: alla poesia "ermetica", *Ed è subito sera* di Salvatore Quasimodo)

MODULO 7: LA NARRATIVA DEL NOVECENTO (da completare dopo il 15 maggio)

Il Neorealismo (tematiche e autori principali). Alberto Moravia, Elsa Morante (“Il loro caseggiato era distrutto” da *La storia*), Pier Paolo Pasolini (da *Ragazzi di vita*, cap.V, “il furto fallito e l’arresto del Ricetto”), Primo Levi (da *Se questo è un uomo*, cap. XI (Il canto di Ulisse) “Come la voce di Dio” Italo Calvino (da *Il sentiero dei nidi di ragno*, “La Resistenza dagli occhi di un bambino”, cap. VI).

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Lezioni frontali e partecipate, accompagnate dall’impiego di risorse didattiche audio e video (ad esempio ascolto di interpretazioni d’autore). In diversi momenti gli studenti sono stati direttamente coinvolti in attività espressive, come la lettura ad alta voce e la recitazione di testi teatrali, in particolare tratti da Pirandello.

L’approccio didattico ha privilegiato la condivisione partecipata e il lavoro di gruppo, favorendo il confronto tra pari e la costruzione attiva delle conoscenze.

Verifiche orali. Verifiche scritte (esercitazioni sulle tipologie testuali previste dall’Esame di Stato- Tipologia A, B, C e preparazione alla prova Invalsi attraverso due esercitazioni.

I risultati possono ritenersi complessivamente soddisfacenti, con alcuni esiti particolarmente significativi. La classe ha evidenziato un atteggiamento maturo, responsabile e rispettoso, distinguendosi per partecipazione costante e impegno, soprattutto in considerazione delle specificità del percorso serale. Le produzioni scritte risultano generalmente chiare e scorrevoli; in diversi casi evidenziano cura nell’elaborazione e una buona padronanza espressiva. In alcuni elaborati si riscontrano ancora margini di miglioramento nell’approfondimento dei contenuti e nella correttezza formale, senza tuttavia compromettere l’efficacia comunicativa.

EDUCAZIONE CIVICA

Competenza 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Il percorso è stato avviato a partire da una riflessione condivisa sui comportamenti a rischio e sulle diverse forme di dipendenza, valorizzando il contributo e le esperienze degli studenti adulti in un’ottica di confronto aperto e partecipato. La discussione si è progressivamente ampliata alle dinamiche relazionali e alle diverse forme di violenza, con particolare attenzione alla violenza di genere. Attraverso la lettura e l’analisi di articoli di attualità e momenti di dialogo, si è sviluppato un lavoro di riflessione critica fondato su uno scambio consapevole e rispettoso. Gli studenti hanno inoltre svolto attività di documentazione e approfondimento a gruppi, seguite dalla produzione individuale di un elaborato scritto sulla tematica trattata. Il percorso si è concluso con la realizzazione di prodotti grafici a scopo di sensibilizzazione, finalizzati a promuovere consapevolezza e responsabilità individuale e collettiva.

Il docente Irene Carresi attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A LAS il giorno 4 Maggio 2026 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti lo approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Frauenfelder Raoul

DISCIPLINA: Storia e filosofia

CLASSE: 5 A Liceo artistico serale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Per il corso serale del Liceo artistico non è prevista adozione di libri di testo; tuttavia, nel corso dell'anno sono stati utilizzati come supporto durante le lezioni i seguenti libri di testo:

- A. Conti, S. Velotti, Gli strumenti del pensiero, Laterza, voll. 2B, 3A, 3B;
- A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, Profili storici. Le ragioni della storia, Laterza, voll. 2 e 3.

I testi sono stati integrati, ove necessario, da materiali predisposti dal docente, anche a partire da testi monografici e da ulteriori fonti di approfondimento. Il docente ha inoltre fornito dispense, schemi, mappe concettuali, materiali iconografici e, su richiesta, audiosintesi dei capitoli, al fine di favorire la comprensione, il consolidamento degli apprendimenti e l'accessibilità dei contenuti. Per la condivisione e l'organizzazione dei materiali didattici è stata utilizzata la piattaforma Google Workspace. È stato inoltre impiegato Google NotebookLM per la rielaborazione e la produzione di materiali digitali di supporto allo studio.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

FILOSOFIA

Primo quadrimestre

Nucleo tematico: Romanticismo e idealismo (settembre-ottobre)

Contenuti: I temi filosofici generali del Romanticismo; Il nazionalismo e le radici dei totalitarismi (approfondimento su Fichte); Dal criticismo kantiano all'Idealismo; Hegel: La Fenomenologia dello spirito, il metodo dialettico, la figura del servo-padrone (approfondimento), La filosofia come sistema, La filosofia della storia, La dialettica dello spirito assoluto: arte, religione, filosofia, Estetica hegeliana; La Brillo Box di Andy Warhol e il problema della fine dell'arte (approfondimento).

Nucleo tematico: Il pensiero posthegeliano (novembre)

Contenuti: Schopenhauer (La volontà come sostanza del mondo; Il mondo come rappresentazione illusoria; Oltre la rappresentazione: il mondo come volontà; Individualità e dolore; La contemplazione artistica; L'etica e l'ascesi); Kierkegaard (il Singolo, i tre stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso; L'angoscia, la disperazione, la scelta).

Nucleo tematico: Utilitarismo, positivismo ed evolucionismo (dicembre)

Contenuti: I caratteri generali del positivismo; Charles Darwin: la teoria evolucionista, l'origine dell'uomo, l'importanza delle emozioni nel processo evolutivo; i caratteri generali dell'utilitarismo, il progetto filosofico di Bentham, la riflessione di Michel Foucault sul Panopticon.

Educazione civica: Nazione e nazionalismi (dicembre)

Lettura di estratti dai Discorsi alla nazione tedesca di Fichte e parallelo con Heidegger per quanto riguarda la questione della lingua e dell'identità tedesca.

Nucleo tematico: Marx (gennaio)

Contenuti: La critica al metodo hegeliano; Le caratteristiche della società borghese moderna e la dialettica materialistica; Il problema dell'alienazione Il materialismo storico: produzione economica e forme di proprietà; Struttura e sovrastruttura; Il comunismo: la lotta di classe e la dittatura del proletariato; La scienza economica del capitale: merce, denaro, lavoro; Le contraddizioni del sistema capitalistico.

Secondo quadrimestre

Nucleo tematico: Bergson e Nietzsche (febbraio)

Contenuti: La nascita della tragedia; La critica alla civiltà occidentale; La critica della conoscenza e della verità; La fine della metafisica; Il nichilismo e la morte di Dio; L'eterno ritorno; La volontà di potenza; Il superuomo e la trasvalutazione di tutti i valori. La durata e il tempo; L'evoluzione creatrice; La morale aperta e la religione aperta.

Nucleo tematico: La psicoanalisi (marzo)

Contenuti: La nascita della psicoanalisi: ipnosi, isteria e trauma; La teoria freudiana dell'inconscio; Il metodo delle libere associazioni; L'interpretazione dei sogni; La teoria delle pulsioni; Es, Io e Super-io; Società, individuo e nevrosi.

Nucleo tematico: Fenomenologia (aprile-maggio)

Contenuti: Husserl (Che cos'è la fenomenologia; La nozione di fenomeno; L'epochè e la riduzione fenomenologica; L'io trascendentale; La crisi delle scienze europee; Il mondo della vita e il tema del corpo); Merleau-Ponty (la percezione, la corporeità, l'arte), Heidegger (L'esserci; L'esistenza e la cura; L'ermeneutica; L'essere-per-la-morte; Il carattere originario dell'opera d'arte).

Nucleo tematico: Strutturalismo e post-strutturalismo (giugno)

Contenuti: Cenni a De Saussure, Lévi-Strauss, Foucault e Derrida.

STORIA

Primo quadrimestre

Nucleo tematico: Nazione e libertà (settembre-ottobre)

Contenuti: Dalla Restaurazione alle rivoluzioni in Europa; Il Risorgimento italiano; L'Unità d'Italia; Governare l'Italia unita.

Nucleo tematico: La seconda rivoluzione industriale (ottobre-novembre)

Contenuti: Le nuove classi sociali; La seconda rivoluzione industriale.

Nucleo tematico: Le potenze europee e gli imperi coloniali (novembre-dicembre)

Contenuti: La politica di potenza; Gli imperi coloniali.

Nucleo tematico: Gli inizi del '900 (gennaio-febbraio)

Contenuti: La società di massa; L'Europa e il mondo agli inizi del '900; L'Italia giolittiana.

Secondo quadrimestre

Nucleo tematico: Guerra e rivoluzione (marzo)

Contenuti: La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa; L'eredità della Grande Guerra.

Nucleo tematico: I totalitarismi (aprile)

Contenuti: Dopoguerra e fascismo in Italia; Totalitarismi e democrazie in Europa; Il regime fascista in Italia; La grande crisi: economia e società negli anni '30.

Nucleo tematico: La Seconda guerra mondiale (maggio)

Contenuti: La seconda guerra mondiale.

Nucleo tematico: Il secondo dopoguerra (maggio-giugno)

Contenuti: La guerra fredda.

Educazione civica: L'affidabilità delle fonti (febbraio-giugno)

Guerra, comunicazione e cittadinanza critica: dal carteggio Einstein-Freud alla disinformazione contemporanea.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

L'attività didattica è stata condotta prevalentemente attraverso lezioni dialogate e partecipate, con costante riferimento ai libri di testo in adozione e ai materiali integrativi forniti dal docente. I contenuti sono stati presentati cercando di favorire la comprensione dei nuclei concettuali essenziali, la contestualizzazione storica e culturale degli autori, dei problemi filosofici e degli eventi storici affrontati. Si è fatto ricorso a spiegazioni frontali, momenti di confronto guidato, lettura e analisi di testi, immagini, documenti e materiali iconografici, con particolare attenzione alla costruzione di collegamenti interdisciplinari e alla progressiva acquisizione di un lessico specifico. Sono stati utilizzati schemi, mappe

concettuali, dispense, sintesi e materiali digitali di supporto, anche al fine di favorire la personalizzazione degli apprendimenti.

Le verifiche sono state svolte attraverso prove orali, colloqui individuali, interventi dal posto, domande guidate e momenti di discussione. Le valutazioni hanno tenuto conto della conoscenza dei contenuti, ma soprattutto della capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite, di cogliere nessi tra autori, concetti, eventi e contesti storici, di utilizzare il linguaggio almeno in parte specifico e di esporre in modo chiaro e ordinato.

Particolare attenzione è stata attribuita alla capacità degli studenti di orientarsi anche di fronte a elementi, problemi o concetti non immediatamente familiari, valorizzando l'intuizione, il ragionamento e la possibilità di ricondurre le nuove nozioni ai quadri storico-culturali e filosofici affrontati durante il percorso. Nelle verifiche orali è stata quindi privilegiata la capacità di collocare autori, temi e questioni nel relativo contesto storico, culturale e filosofico, evidenziando collegamenti significativi e mostrando progressiva autonomia nella rielaborazione.

Gli studenti hanno seguito con regolarità le lezioni hanno partecipato al percorso didattico in modo estremamente costante, mostrando un livello molto positivo di attenzione, interesse e coinvolgimento. Durante le attività in classe hanno offerto buoni spunti di riflessione, intervenendo in modo pertinente e contribuendo al confronto attraverso osservazioni personali e collegamenti autonomi.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà legate alla necessità di conciliare lo studio pomeridiano con impegni lavorativi, familiari o extrascolastici, gli studenti frequentanti hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo, capacità di ascolto e progressiva maturazione nell'approccio alle discipline.

Nel complesso, il percorso ha consentito di consolidare conoscenze essenziali e di sviluppare, in misura apprezzabile, la capacità di orientarsi tra autori, eventi, problemi e contesti storico-culturali, valorizzando soprattutto il ragionamento, la partecipazione attiva e la rielaborazione personale.

EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo concettuale 1, competenza 1, obiettivo di apprendimento: Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità. *Contenuti disciplinari trattati:* Nazione e nazionalismi. Lettura e analisi di estratti dai Discorsi alla nazione tedesca di J.G. Fichte; parallelo con il pensiero di M. Heidegger in relazione al problema della lingua come espressione dell'identità nazionale e comunitaria. Il percorso ha consentito di affrontare criticamente il concetto filosofico di nazione, i suoi fondamenti identitari e le sue derive storiche, in dialogo con i principi costituzionali di appartenenza, responsabilità e comunità nazionale.

Nucleo concettuale 3, competenza 10, obiettivo di apprendimento: Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. *Contenuti disciplinari trattati:* L'affidabilità delle fonti. Guerra, comunicazione e cittadinanza critica: dal carteggio Einstein-Freud alla disinformazione contemporanea; riflessione sul rapporto tra tecnologie digitali, informazione e pensiero critico attraverso il riferimento ad alcuni autori contemporanei: Gilles Deleuze, per il concetto di *società di controllo* e di individuo come insieme di dati; Byung-Chul Han, per l'analisi dello *sciame digitale* e della comunicazione emotiva e frammentaria; Bernard Stiegler, per l'interpretazione della tecnica digitale come *pharmakon*, insieme opportunità di conoscenza e rischio di cattura dell'attenzione e perdita di autonomia intellettuale.

Il docente Raoul Frauenfelder attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^ A Liceo artistico serale il giorno 06.05.2026, come risulta da Registro Elettronico.
Gli studenti li approvano.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: BASTIANINI MICHELE

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

CLASSE: 5ALAS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: libro di testo Spaziotempo Volume 3 (S. Fabbri, M. Masini), utilizzo di uno spazio Google Classroom dedicato

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N.1

TITOLO: STUDIO E GRAFICO DI UNA FUNZIONE

COMPETENZA: Competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale

CONOSCENZE-CONTENUTI: Riconoscere una funzione, conoscere i grafici delle funzioni elementari. Dominio di una funzione e studio del segno. Definire intorno di un punto, punto isolato e di accumulazione. Definire tramite interpretazione grafica il concetto di limite finito e infinito. Conoscere la definizione di limite finito di una funzione in un punto. Riconoscere una funzione continua. Riconoscere i punti di discontinuità di una funzione (FAD).

MODULO N.2

TITOLO: FUNZIONI COME MODELLI FISICI

COMPETENZA: Competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale

CONOSCENZE-CONTENUTI: Comprendere l'importanza del concetto di infinito nella storia della matematica. (FAD)

MODULO N.3

TITOLO: ELETTROSTATICA

COMPETENZA: Competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale

CONOSCENZE-CONTENUTI: La legge di Coulomb. La legge dei nodi e delle maglie (FAD).

MODULO N.4

TITOLO: ELETTROSTATICA, CORRENTE ELETTRICA, MAGNETISMO

COMPETENZA: Competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale

CONOSCENZE-CONTENUTI: La carica elettrica. La forza elettrica e la legge di Coulomb. Le forze tra i conduttori percorsi da corrente, l'esperienza di Ørsted-Ampere. Le cariche elementari: elettroni e protoni. Materiali conduttori e materiali isolanti. Il campo elettrico. Lavoro del campo elettrico e potenziale elettrostatico. I condensatori e la capacità di un condensatore (FAD). La corrente elettrica. Resistenze e leggi di Ohm. Potenza elettrostatica ed effetto Joule (FAD). La forza magnetica, il campo magnetico e le cause del magnetismo. Forza magnetica su una carica in movimento e forza di Lorentz (FAD).

MODULO N.5

TITOLO: CIRCUITI ELETTRICI

COMPETENZA: Competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale

CONOSCENZE-CONTENUTI: Collegamento di condensatori in serie e parallelo. (FAD)
Collegamenti di resistenze in serie ed in parallelo.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Come metodo si predilige una lezione di tipo frontale con un occhio di riguardo nei confronti della partecipazione degli studenti e della loro comprensione dei temi trattati, facendo sempre ricorso durante le lezioni ad esercizi che verifichino le conoscenze acquisite.

EDUCAZIONE CIVICA

MODULO N.1

TITOLO: Conoscere l'impatto del progresso scientifico e tecnologico sulle persone e l'ambiente

COMPETENZA: Competenza n°5

CONOSCENZE-CONTENUTI: Visione della rappresentazione teatrale "ITIS Galileo" del drammaturgo Marco Paolini, sulla vita, le opere, le scoperte e l'impatto di Galileo Galilei nella storia.

MODULO N.2

TITOLO: Sicurezza negli ambienti digitali

COMPETENZA: Competenza n°12

CONOSCENZE-CONTENUTI: Laboratorio di crittografia, studio dei principali algoritmi di crittografia, cifrari monoalfabetici e polialfabetici, cenni sull'algoritmo RSA.

Il docente BASTIANINI MICHELE attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] ALAS il giorno 07/07/26, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Verdinelli Martina

DISCIPLINA: Lingua e letteratura inglese

CLASSE: 5A Liceo Artistico Serale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: fotocopie fornite dal docente, video e materiali didattici su classroom

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Modulo 1 - Lingua e cultura

Presentarsi in L2. Revisione di alcune strutture morfo-sintattiche di base.

Revisione verbi irregolari al past simple e variazioni ortografiche.

Speaking: parlare di interessi personali, chiedere scusa, parlare del proprio lavoro, dare istruzioni.

Letture e comprensione sul Thanksgiving day.

Modulo 2 - The Romantic Age

Literature in the Romantic age, poetic vision;

The Romantic Age, The Age of Revolutions;

William Blake: life and works, symbolism, A world of imagination and vision, lettura di "The lamb";

Mary Shelley: life and works, "Frankenstein" plot and interpretations, lettura di un estratto dal cap. 13 "What was I";

Jane Austen: life and works, "Pride and Prejudice" plot and themes, lettura del cap. 1

Modulo 3 – The Victorian Age and Modernism

The Victorian Age: historical context;

Charles Dickens: life and works, "Oliver Twist" plot and themes, lettura di un estratto dal cap. 50 "Jacob's Island"

Oscar Wilde: life and works, "The Picture of Dorian Gray" plot and themes, lettura di un estratto dal cap. 2 "I would give my soul for that!";

Charlotte Bronte: life and works, "Jane Eyre" plot, features, interpretations, lettura di un estratto dal cap. 26 "The madwoman in the attic";

Emily Bronte: life and works, "Wuthering Heights", features and narrative structures, lettura di un estratto dal cap. 9 "I am Heathcliff!";

Robert Louis Stevenson, life and works, "Dr Jekyll and Mr Hyde", lettura di un estratto dal cap. 10 "Dr Jekyll's first experiment";

James Joyce: life and works, "Dubliners" and "The Dead" plot and themes, lettura di un estratto da "The Dead": "His riot of emotions";

Virginia Woolf: life and works, "Mrs Dalloway" plot and themes, lettura di un estratto dal cap. 1 "She would not say..."

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Letture ad alta voce, ascolto attivo, lezioni frontali, esercitazioni individuali, traduzioni di testi letterari, visione di video didattici riassuntivi.

Verifiche scritte.

La maggior parte della classe ha ottenuto risultati più che soddisfacenti.

Il docente Martina Verdinelli attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A ALAS il giorno 05/05/2026, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti lo approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Marta Paolini

DISCIPLINA: Storia dell'arte

CLASSE 5A Liceo Artistico Serale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: sebbene il corso serale del Liceo Artistico non preveda l'adozione di libri di testi, tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, a supporto delle attività didattiche in classe, si è fatto riferimento ai seguenti testi scolastici:

G. Cricco - F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, vol. 3, Zanichelli

F. Poli - F. Filippi, *La bellezza resta. Arte Architettura Patrimonio. Dal Neoclassicismo ad oggi*, vol.3, Sanoma

Gli studenti hanno inoltre avuto a disposizione materiale condiviso sulla piattaforma Classroom di Google Workspace: Video didattici, riassunti e mappe prodotti dal docente, gallerie di immagini proiettate in classe, PowerPoint e presentazioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N. 1 (UDA n. 38 nella programmazione generale)

Modulo unico – Dal Post-Impressionismo all'arte contemporanea

Conoscenze: argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.

Contenuti:

I luoghi dell'arte: Accademia, Museo, Salon, Pavillon, Galleria.

L'Impressionismo: Renoir (Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri), Monet (Impressione sole nascente, le serie: covoni, pioppi, Cattedrale Rouen, ninfee), Degas (La lezione di danza, L'assenzio)

La crisi dell'Impressionismo: P. Cézanne (La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, Le grandi bagnanti, la serie della Montagna Saint-Victorie); G. Seurat (Bagno ad Asnieres, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte), V. Van Gogh (I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi) e P. Gauguin (Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone).

La Secessione di Vienna: J.M.Olbrich (Palazzo della Secessione); G.Klimt (Giuditta I, Il bacio)

Caratteri generali dell'Art Nouveau. Cenni a: Gaudì e il Modernismo spagnolo.

Le avanguardie storiche

L'ESPRESSIONISMO.

Il precursore Munch (Sera sul corso Karl Johann, L'urlo, Pubertà)

I Fauves e H. Matisse (Donna con cappello, La stanza rossa, La danza)

Die Bruke: Kirchner (Due donne per strada)

Il Cavaliere Azzurro: V. Kandinskij (Il cavaliere azzurro)

Espressionismo austriaco: O. Kokoschka (La sposa del vento), Schiele (L'abbraccio)

Il CUBISMO. Caratteri principali

P. Picasso (Poveri in riva al mare, Acrobata e giovane equilibrista, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica)

Il FUTURISMO: caratteri generali, il manifesto

U. Boccioni (La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio), G. Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone)

ASTRATTISMO: caratteri principali

Kandinskij (Impressione VI, Improvvisazione 7, Composizione VI, Alcuni cerchi, Sviluppo in marrone, Blu cielo)

Il Suprematismo: C. Malevic (Quadrato nero)

Il Neoplasticismo: P. Mondrian (L'albero rosso, L'albero grigio, Composizione in bianco e nero, Composizione in rosso blue e giallo)

Il DADAISMO: Caratteri generali

M. Duchamp (Nudo che scende le scale n.2, Ruota di bicicletta. Scolabottiglie, Fontana, LHOOQ.)

Il SURREALISMO: Caratteri generali

J.Mirò (Il Carnevale di Arlecchino, La scala d'evasione, Blu III)

R. Magritte (Il tradimento delle immagini, La condizione umana.)

S.Dalì (La persistenza della memoria)

I grandi interpreti dell'architettura del Novecento.

La scuola del Bauhaus. Caratteri generali e storia.

W. Gropius (la sede di Dessau)

Le Corbusier – I 5 punti dell'architettura (Villa Savoye)

F.L. Wright - l'architettura organica (Casa Kaufmann sulla cascata, Guggenheim di New York)

L'arte americana del secondo dopoguerra. Cenni a: L'Espressionismo astratto e la Pop Art.

Cenni a: la ricerca artistica italiana del secondo dopoguerra. Lucio Fontana, Alberto Burri.

TEMPI: SETTEMBRE - MAGGIO

MODULO N. 2 (UDA n. 39 nella programmazione generale)

L'Arte ambientale. Esperienze toscane

L'arte ambientale, caratteri generali.

I giardini d'artista nella provincia di Grosseto:

Il Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle a Garavicchio-Capalbio e il Giardino di Daniel Spoerri a Seggiano (Grosseto)

TEMPI: MAGGIO

MODULO N. 3 (UDA n.40 nella programmazione generale)

Linguaggi artistici contemporanei

Conoscenze: argomenti atti a sviluppare il rapporto arte-natura; arte-funzione sociale; arte-religione; arte-potere politico

Contenuti:

Performance e Body art: Abramovic

Street art: cenni ed esempi

TEMPI: NOVEMBRE, MAGGIO, GIUGNO

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Le verifiche previste sono orali e scritte; almeno due prove orali/scritte a quadrimestre.

Le verifiche orali sono svolte in itinere e fanno parte delle lezioni interattive e dialogate.

Le verifiche scritte, somministrate alla conclusione del modulo, possono differenziarsi tra le seguenti tipologie: scheda di lettura di opere studiate, analisi di opere non studiate ma appartenenti a movimenti o artisti affrontati in classe; prove a risposta sintetica e a risposta multipla; saggi brevi; relazioni.

La valutazione terrà conto del percorso di apprendimento dello studente e della sua partecipazione alle attività didattiche proposte in classe.

Nel complesso gli studenti frequentanti hanno raggiunto ottimi risultati, capacità di analisi dell'opera e di lettura personale.

EDUCAZIONE CIVICA

Competenza n. 7 - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Ore: 5

Argomento: La Tutela dei Beni culturali nel Novecento.

Contenuti:

L'arte germanica e l'arte degenerata

Le mostre del 1937

Il recupero delle opere d'arte durante la Seconda Guerra Mondiale: i Monuments Men

TEMPI: APRILE - MAGGIO

Il docente Marta Paolini attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5A LAS il giorno 12/05/2026 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Pietro Corridori

DISCIPLINA: **Discipline grafiche e pittoriche**

CLASSE 5 sez. B indirizzo Liceo artistico serale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Materiale debitamente disposto dal docente sotto forma di dispense.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Le conoscenze e i contenuti del laboratorio della figurazione si integrano e completano la programmazione di Discipline Pittoriche con particolare riferimento all'acquisizione e all'applicazione dei processi di lavorazione dei materiali e delle tecnologie nei supporti specifici della pittura e della decorazione pittorica.

- **Tema di progettazione**

Il Rosso: Emozione, Simbolo, Materia

Obiettivo del progetto:

Esplorare il significato e la potenza espressiva del colore rosso all'interno della pratica pittorica. Il progetto invita a riflettere sul rosso non solo come colore, ma come linguaggio emotivo, simbolo culturale e strumento compositivo.

Sviluppo del tema:

Il rosso è il colore del fuoco, della passione, dell'amore, ma anche della guerra, del sangue e del pericolo.

È usato nella storia dell'arte per evocare drammaticità, vitalità, intensità emotiva.

È un colore forte, che richiama l'attenzione e può diventare protagonista o dettaglio fondamentale in una composizione.

Riferimenti artistici (alcuni esempi)

Caravaggio: uso drammatico del rosso per accentuare pathos e profondità.

Henri Matisse: rosso come protagonista compositivo, vibrante e decorativo.

Mark Rothko: rosso come espressione dell'interiorità e della spiritualità.

Anish Kapoor: rosso come materia organica, quasi viva.

Fase progettuale

Progetta un'opera pittorica (su carta, tela o altro supporto) in cui il rosso sia il protagonista assoluto. Può essere un'opera figurativa, astratta o concettuale.

Lavora sul rapporto tra rosso e altri colori, sulla texture, sulle tecniche miste (olio, acrilico, pigmenti puri, materiali extra pittorici...).

Spunti tematici (a scelta)

Rosso come emozione primaria (ira, amore, desiderio)

Rosso come presenza simbolica (potere, religione, rivoluzione)

Rosso come presenza naturale (tramonto, sangue, fuoco)

Rosso come materia: pigmento, sostanza, carne

Si richiedono bozzetti grafico pittorici relativi alla fase di progettazione ideativa e esecutiva, sviluppo pittorico del disegno definitivo, e relativo modello in scala 1:1 o nella scala scelta dallo studente, ambientazione e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale.

- **La pittura di paesaggio**

L'evoluzione della pittura di paesaggio dal naturalismo al contemporaneo.

La teoria del colore, la luce e l'atmosfera nel dipinto.

Rappresentazione del paesaggio dal vero e dal riferimento fotografico, tramite la pittura ad acquerello, la pittura a gessetto, la pittura a pastello ad olio.

La profondità e la prospettiva aerea esempi nella pittura olandese seicentesca, nella pittura della scuola veneta, nella pittura impressionista e macchiaiola.

La visualizzazione e la sintetizzazione delle forme e dei volumi nel paesaggio attraverso gli esempi della pittura realista francese e della scuola impressionista.

Copia di opere della scuola veneta il vedutismo all'impressionismo, la pittura espressionista e il paesaggio interiore, l'astrazione delle forme esempi nella pittura contemporanea.

La pittura di paesaggio contemporanea: la scuola fiorentina e romana, la produzione grafico pittorica di Annigoni, Guarnieri e Vespignani, Cionini.

La pittura di paesaggio contemporanea tedesca, l'opera di Gunther Rech.

La rielaborazione del paesaggio in modo espressivo e concettuale: l'opera di Giuliano Giuggioli.

Lo studio del colore, armonia contrasti e temperatura dell'immagine, le tecniche pittoriche: la pittura a tempera, la pittura acrilica e la pittura ad olio.

Studio della luce naturale, bozzetti rapidi e studi preparatori, dal bozzetto al dipinto finito

Materiale da utilizzare: fogli bianchi semi ruvidi o ruvidi carta ruvida F4, Canson cm. 50 x70, carta da acquerello, carte colorate, veline, carta lucida, occorrente per il disegno lapis 2 b, 3 B, 4B, gomma pane, sfumino, taglierino, la penna nera BIC, pennino, china, sanguigna, morbida o dura o del carboncino, matite colorate, matite acquerellabili, pantoni, pastelli ad olio o i gessetti morbidi o secchi, acquerelli, tempere o acrilici.

- **La rappresentazione della figura umana nuda seduta o distesa, tramite il mezzo pittorico.**

Disegno dal vero di figura nuda da realizzare con varie tecniche grafiche e pittoriche come ad esempio con: matite colorate, matite colorate acquerellabili, i pastelli ad olio, pastelli a gessetto secchi, gessetti morbidi, acquerelli, tempere o acrilici, la china, la penna, il rapido graf, la china acquerellata.

Brevi cenni di anatomia morfologica superficiale per consentire agli alunni di anatomia per comprendere a pieno le trasformazioni della forma plastica del copro umano in base alla posa e allo scorcio.

Studio della figura umana nuda distesa, studio della figura umana seduta, studio della figura umana in torsione, per evidenziare la resa della forma plastica e la sua struttura morfologica dando risalto ai muscoli superficiali che affiorano nel copro del modello vivente in base alla posa assunta dal modello vivente.

Interpretazione grafico pittorica della figura umana in base ai movimenti artistici studiati in storia dell'arte nel corso dell'anno scolastico.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie

La metodologia didattica adottata dal docente è la didattica laboratoriale partecipata, per consentire a tutti di sviluppare le proprie capacità e favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze di natura sia teorica che tecnico professionale, esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica.

Le lezioni si svolgono principalmente in laboratorio, in modalità frontale e laboratoriale, con momenti di analisi collettiva dei lavori, visione di materiali visivi (opere d'arte, video, documentari), visite guidate a mostre e musei (ove possibile), esercitazioni guidate e progetti personali.

Verranno incoraggiati:

Il lavoro autonomo e la ricerca individuale.

La sperimentazione tecnica e stilistica.

Il confronto critico tra pari.

Modalità di verifica

Le valutazioni si basano su più modalità concordate con il gruppo classe:

Revisione mensile delle cartelline degli studenti che devono contenere gli elaborati grafici da loro stessi prodotti.

Revisione degli elaborati prodotti dagli studenti durante le lezioni di disegno di nudo dal vero tramite modello vivente.

Somministrazione se ritenuto necessario dal docente del compito in classe, basato sull' U.D. di riferimento.

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri comuni condivisi nella riunione di dipartimento e alla relativa griglia di valutazione.

Risultati ottenuti

Previsione di successo scolastico: n. 12 presenti sul registro elettronico, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni n. 10, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni con esito positivo, n. 10 (pari al 100 % degli effettivi partecipanti).

EDUCAZIONE CIVICA

Periodo di svolgimento: I QUADRIMESTRE

Obiettivi specifici di apprendimento: La carta del restauro linee guida

Competenza 7

Il restauro pittorico i metodi d'indagine, numero 6 ore

Il docente: Pietro Corridori: attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^a sez. A il giorno 28/05/2026, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Pietro Corridori

DISCIPLINA: **Laboratorio della figurazione pittura**

CLASSE 5 sez. A indirizzo Liceo artistico serale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Materiale debitamente disposto dal docente sotto forma di dispense.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Le conoscenze e i contenuti del laboratorio della figurazione si integrano e completano la programmazione di Discipline Pittoriche con particolare riferimento all'acquisizione e all'applicazione dei processi di lavorazione dei materiali e delle tecnologie nei supporti specifici della pittura e della decorazione pittorica.

- Copia da stampe del volto di figure maschili o femminili a chiaroscuro a tutto effetto, per acquisire una conoscenza e padronanza delle tecniche e dei materiali relativi alla produzione grafica e pittorica (l'acquerello, il pastello, il gessetto, la sanguigna, la china acquerellata, l'acrilico, l'olio ecc.).
- Copia da stampe a chiaroscuro a tutto effetto su fogli 50 x 70 cm, di figure nude maschili o femminili assise, sedute o distese tratte dai disegni dell'Istituto d'arte di Siena del secondo Ottocento.
- Resa delle forme plastiche attraverso il chiaroscuro a matita.
- Studi anatomici a tutto effetto su carta ruvida F4 da condurre con l'uso della sanguigna morbida o dura o del carboncino, del lapis e delle matite colorate, studio di figura dalle opere dei grandi maestri del secondo Ottocento Europeo a scelta dello studente in base alla propria sensibilità da condurre con i pastelli ad olio o i gessetti morbidi o secchi, cercando di comprendere in maniera approfondita l'uso del segno e del colore nelle opere prese come riferimento, per giungere ad una sintesi formale tra segno e colore.
- Studio della figura umana ad acquerello o tempera o acrilico su carta martellata da acquerello o carta ruvida pesante.
- Le interazioni tra i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti.
- Copia da stampe di figure nude maschili o femminili assise, sedute o distese, china acquerellata e penna, studi anatomici a tutto effetto su carta ruvida F4 o carta martellata da acquerello.

- Disegno dal vero di figura nuda, da realizzare con varie tecniche grafiche e pittoriche come ad esempio con: matite colorate, matite colorate acquerellabili, i pastelli ad olio, pastelli a gessetto secchi, gessetti morbidi, acquerelli, tempere o acrilici, la china, la penna, il rapido graf, la china acquerellata.
- Brevi cenni di anatomia morfologica superficiale per consentire agli alunni di comprendere le trasformazioni della forma plastica del corpo umano in base alla posa e allo scorcio.
- Studio della figura umana nuda distesa, studio della figura umana seduta, studio della figura umana in torsione, per evidenziare la resa della forma plastica e la sua struttura morfologica dando risalto ai muscoli superficiali che affiorano nel copro del modello vivente in base alla posa assunta dal modello vivente.
- Interpretazione grafico pittorica della figura umana in base ai movimenti artistici studiati in storia dell'arte nel corso dell'anno scolastico.
- Rielaborazione grafica dello studio della figura umana nuda, vista in piedi, seduta distesa, in scorcio e in torsione secondo i movimenti artistici studiati nel Novecento, con particolare riferimento alla storia dell'arte e in base alla propria sensibilità.

Materiale da utilizzare: fogli bianchi lisci, semi ruvidi o ruvidi cm 50 x70, occorrente per il disegno lapis 2 b, 3 B, 4B, gomma pane, sfumino, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti, inchiostro di china nero e seppia, pennino, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti, rapido graf, pantoni, colori ad olio.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie

La metodologia didattica adottata dal docente è la didattica laboratoriale partecipata, per consentire a tutti di sviluppare le proprie capacità e favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze di natura sia teorica che tecnico professionale, esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica.

Le lezioni si svolgono principalmente in laboratorio, in modalità frontale e laboratoriale, con momenti di analisi collettiva dei lavori, visione di materiali visivi (opere d'arte, video, documentari), visite guidate a mostre e musei (ove possibile), esercitazioni guidate e progetti personali.

Verranno incoraggiati:

Il lavoro autonomo e la ricerca individuale.

La sperimentazione tecnica e stilistica.

Il confronto critico tra pari.

Modalità di verifica

Le valutazioni si basano su più modalità concordate con il gruppo classe:

Revisione mensile delle cartelline degli studenti che devono contenere gli elaborati grafici da loro stessi prodotti.

Revisione degli elaborati prodotti dagli studenti durante le lezioni di disegno di nudo dal vero tramite modello vivente.

Somministrazione se ritenuto necessario dal docente del compito in classe, basato sull' U.D. di riferimento.

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri comuni condivisi nella riunione di dipartimento e alla relativa griglia di valutazione.

Risultati ottenuti

Previsione di successo scolastico: n. 12 presenti sul registro elettronico, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni n. 10, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni con esito positivo, n. 10 (pari al 100 % degli effettivi partecipanti).

Il docente: Pietro Corridori: attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^a sez. A il giorno 28/05/2026, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Stefano Corti

DISCIPLINA: Discipline Plastiche e Scultoree

CLASSE 5^ A Las

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Non è prevista adozione di testo specifico della materia per il corso serale. Sono stati utilizzati libri e pubblicazioni specifiche presenti nella biblioteca della scuola inerenti la scultura e gli autori più rappresentativi sia sul piano nazionale che internazionale. Immagini e fonti da internet.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Modulo UDA n.1

Realizzazione di un elaborato plastico tridimensionale a tuttotondo di ispirazione personale o da elementi della natura reinterpretati e rielaborati.

Modulo UDA n.2

Progettazione di 'extempore' da temi assegnati sulla tipologia delle tracce della seconda prova dell'esame di stato anche in previsione delle prove simulate da effettuare durante l'anno scolastico.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologia

Didattica laboratoriale di natura induttiva e deduttiva; esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica.

Modalità di verifica

Elaborati grafici e plastici su tema assegnato.

Supporto multimediale e/o fotografico per l'archiviazione degli elaborati.

Le verifiche serviranno a documentare la correttezza e la qualità espressiva delle fasi metodologiche e procedurali, nei tempi stabiliti, secondo le peculiarità dei singoli compiti.

Verifiche e relative valutazioni sono avvenute alla fine di ogni elaborato

EDUCAZIONE CIVICA

Le 6 ore previste per la disciplina di Educazione Civica sono state svolte nel primo quadrimestre. Il tema affrontato è stato quello dell'arte ambientale con riferimenti alla Land Art degli Stati Uniti, Arte nella Natura del Nord Europa ed alle nuove forme espressive e ai nuovi linguaggi in ambito della scultura contemporanea. Come si adeguano gli spazi museali e espositivi contemporanei alle esigenze degli artisti, ai nuovi materiali e alle tecniche di realizzazione (Installazioni, ambientazioni e *site specific*.)

Il docente Stefano Corti attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] A Las il giorno 22/04/'26 come risulta da Registro Elettronico.
Gli studenti li approvano.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Stefano Corti

DISCIPLINA: Laboratorio della figurazione (Scultura)

CLASSE 5^ A Las

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Materiale fotografico e bibliografico inerente lo studio della figura umana e studio dell'anatomia artistica.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO UDA N.1

Realizzazione di un elaborato plastico tridimensionale a tuttotondo (a scelta tra una testa/mezzobusto o una miniatura di una figura)

MODULO UDA N.2

Progettazione di elementi plastici a rilievo provenienti dalla rielaborazione e reinterpretazione personale di opere pittoriche (bidimensionali) del passato a scelta libera tra vari autori.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Didattica laboratoriale di natura induttiva e deduttiva; esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica. Copia dal vero di elaborati plastici in argilla con ausilio di modello vivente.

EDUCAZIONE CIVICA

Non prevista per questa materia.

Il docente Stefano Corti attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^ A Las il giorno 22/04/2026, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

PRIMA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, La terra Santa, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,

non sapevo che avesse una faccia

sanguigna, le labbra di metallo

dure,

una mancanza

netta d'orizzonti.

Il dolore è senza

domani,

è un muso di

cavallo che

blocca i garretti

possenti,

ma ieri sono

caduta in basso,

le mie labbra si

sono chiuse

e lo spavento è entrato

nel mio petto con un

sibilo fondo

e le fontane hanno

cessato di fiorire, la

loro tenera acqua

era soltanto un

mare di dolore

in cui

naufregavo

dormendo, ma

anche allora

avevo paura

degli angeli

eterni.

Ma se sono così dolci

e costanti, perché

l'immobilità mi fa

terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *Il piacere*, 1889

Edizione: G. D'Annunzio, *Il piacere*, capitolo II, Milano Mondadori

La sera seguente, egli venne al palazzo Roccagiovine alcuni minuti prima dell'ora consueta, avendo una mirabile gardenia all'occhiello e una inquietudine vaga in fondo all'anima. Il suo coupé si fermò innanzi alla porta, perché l'androne era già occupato da un'altra carrozza. Le livree, i cavalli, tutta la cerimonia che accompagnava la discesa della signora, avevano l'impronta della grande casata. Il conte intravide una figura alta e svelta, un'acconciatura tempestata di diamanti, un piccolo piede che si posò sul gradino. Poi, come anch'egli saliva la scala, vide la dama alle spalle.

Ella saliva d'innanzi a lui, lentamente, mollemente, con una specie di misura. Il mantello foderato d'una pelliccia nivea come la piuma de' cigni, non più retto dal fermaglio, le si abbandonava intorno al busto lasciando scoperte le spalle. Le spalle emergevano pallide come l'avorio polito, divise da un solco morbido, con le scapule che nel perdersi dentro i merletti del busto avevano non so qual curva fuggevole, quale dolce declinazione di ali; e su dalle spalle svolgevasi agile e tondo il collo; e dalla nuca i capelli, come rinvolti in una spira, piegavano al sommo della testa e vi formavano un nodo, sotto il morso delle forcine gemmate.

Quell'armoniosa ascensione della dama sconosciuta dava agli occhi d'Andrea un diletto così vivo ch'egli si fermò un istante, sul primo pianerottolo, ad ammirare. Lo strascico faceva su i gradini un fruscio forte. Il servo camminava indietro, non su i passi della sua signora lungo la guida di tappeto rosso, ma da un lato, lungo la parete, con una irreprensibile compostezza. Il contrasto tra quella magnifica creatura e quel rigido automa era assai bizzarro. Andrea sorrise. Nell'anticamera, mentre il servo prendeva il mantello, la dama gittò uno sguardo rapidissimo al giovine ch'entrava, Questi udì annunziare:

- Sua Eccellenza la duchessa di Scemi!

Sùbito dopo:

- Il signor conte Sperelli-Fieschi d'Ugenta!

E gli piacque che il suo nome fosse pronunziato accanto al nome di quella donna.

Gabriele D'Annunzio, (Pescara 1863 — Vittoriale 1938) esordì come poeta con la raccolta *Primovere*. Dal 1881, per un decennio vive a Roma dedicandosi alla letteratura (*Il piacere*, 1889), al giornalismo, alla vita mondana: incarna nel suo comportamento l'ideale di artista decadente, e diventa oggetto di curiosità o di scandalo per le sue avventure sentimentali e per il suo modo di vivere. Sperimenta anche la carriera politica e si dedica con successo al teatro (*La figlia di .Torio*,...). Dal 1898 al 1910 vive da esteta nei dintorni di Firenze e pubblica le *Laidi*. Incalzato dai creditori fugge in Francia. Nel 1915 torna in Italia e propaga l'intervento nella prima guerra mondiale. Partecipa alla guerra e compie imprese, alla ricerca del bel gesto e il gusto dell'eccezionale. Dal 1919 al 1921 è impegnato nell'impresa di Fiume, col Fascismo ha rapporti ambigui: lo esalta ma ne prende anche le distanze. Dal 1922 si ritira ne Il Vittoriale a Gardone Riviera, dove accumula ricordi della sua vita e cimeli di una "preziosità" ormai superata.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi il contenuto infonnativo del testo in un più di dieci righe 2. Analisi del testo

- Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

- Quali informazioni circa Andrea Sperelli si desumono dal testo?

2. Analisi del testo

- Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- Quali informazioni circa Andrea Sperelli si desumono dal testo?
- Quale immagine si ricava della duchessa?
- Rifletti sulla fusione tra ricercatezza ed erotismo
- Rifletti sugli elementi antidemocratici, sulla volontà di potenza che si trovano nel testo
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Gabriele D'Annunzio. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dell'identificazione tra letteratura e vita, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano

«sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della

Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti

pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista* (online), 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così

importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a

scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più

possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme

agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la

nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive.

Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018. «La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- physis, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide 'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

IL FANCIULLINO DI GIOVANNI PASCOLI

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi.

Quando la nostra età è tuttavia tenera, egli confonde la sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; [...]

E anche, egli, l'invisibile fanciullo, si perita vicino al giovane più che accanto all'uomo fatto e al vecchio, ché più dissimile a sé vede quello che questi.[...]

E se gli occhi con cui si mira fuor di noi, non vedono più, ebbene il vecchio vede allora soltanto con quelli occhioni che son dentro di lui, e non ha avanti sé altro che la visione che ebbe da fanciullo e che hanno per solito tutti i fanciulli. [...]

Ma è veramente in tutti il fanciullo musico?

Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione.[...]

Egli ci fa perdere il tempo, quando noi andiamo per i fatti nostri, ché ora vuol vedere la cinciallegra che canta, ora vuol cogliere il fiore che odora, ora vuol toccare la selce che riluce. E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose.

Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. [...] Impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare. [...] Forse il fanciullo tace in voi, professore, perché voi avete troppo cipiglio, e voi non lo udite, o banchiere, tra il vostro invisibile e assiduo conteggio. Fa il broncio in te, o contadino, che zappi e vanghi, e non ti puoi fermare a guardare un poco; dorme coi pugni chiusi in te, operaio, che devi stare chiuso tutto il giorno nell'officina piena di fracasso e senza sole. Ma in tutti è, voglio credere.[...] Se è in tutti, è anche in me.

Tu sei il fanciullo eterno, che vede tutto con meraviglia, tutto come per la prima volta. L'uomo le cose interne ed esterne, non le vede come le vedi tu: egli sa tanti particolari che tu non sai. Egli ha studiato e ha fatto suo pro degli studi degli altri. Sì che l'uomo dei nostri tempi sa più che quello dei tempi scorsi, e, a mano a mano che si risale, molto più e sempre più. I primi uomini non sapevano niente; sapevano quello che sai tu, fanciullo.[...]

La poetica del fanciullino è un nucleo centrale dell'opera di Giovanni Pascoli che emerge nella sua completezza e complessità in questo testo. Condividi le sue riflessioni? Secondo te che ruolo ha il "fanciullino" nella vita di ognuno e nella realizzazione del proprio progetto di vita?

La dimensione dell'infanzia è una sorta di "nido" a cui ognuno di noi può far ritorno. Descrivi le emozioni che ti suscita e come riesci a rievocarla dentro di te.

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A 1

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Eugenio Montale

Lo sai: debbo riperderti e non posso

(da *Le occasioni*)

La lirica, che fa parte della raccolta del 1939, risale al 1934 ed è inclusa nella seconda sezione intitolata *Mottetti*. Sebbene sia breve, vi compaiono temi e motivi ricorrenti nella poesia montaliana.

Lo sai: debbo riperderti e non

posso. Come un tiro aggiustato¹ mi

sommuove ogni opera, ogni grido e

anche lo spiro salino che straripa²

5 dai moli e fa l'oscura

primavera di Sottoripa³.

Paese di ferrame e alberature⁴

a selva nella polvere del

vespro⁵. Un ronzio lungo

viene dall'aperto,

10 strazia com'unghia ai vetri. Cerco il

segno smarrito, il pegno⁶ solo

ch'ebbi in grazia da te.

E l'inferno è certo.

(E. Montale, *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori, Milano 1984)

1. **tiro aggiustato**: colpo che centra il bersaglio.
2. **mi sommuove ... salino**: mi turbano ogni azione, ogni grido e persino il soffio (**spiro**) del vento marino. • **straripa**: esala.
3. **Sottoripa**: portici di Genova, vicini alla zona portuale.
4. **Paese ... alberature**: Paese portuale e di cantieri navali.
5. **vespro**: sera.
6. **pegno**: oggetto lasciato per ricordo. • **in grazia**: in dono.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Il tema centrale del componimento si impernia sul contrasto tra la presenza e la perdita della donna amata. Sintetizza il contenuto delle due strofe con le tue parole.
2. Attraverso quali immagini visive emerge la negatività dell'ambientazione urbana della lirica? Quali impressioni acustiche connotano la città e lo spazio aperto?
3. In quale stagione e in quale momento del giorno è ambientata questa riflessione del poeta? Considera le parole che si accompagnano ai due momenti: quale impressione trasmettono?

4. Nella seconda strofa del componimento si distinguono tre metafore (il «segno / smarrito», il «pegno» e la «grazia», vv. 10-11): spiega il loro possibile significato.

5. Sul piano metrico il testo è tradizionale e regolare (endecasillabi, settenari e un quinario); nella seconda strofa, però, l'ultimo verso è costituito da un settenario spezzato («da te. / E l'inferno è certo», vv. 12-13). A quale possibile ragione espressiva è legata questa anomalia metrica?

Interpretazione

La "città infernale" di questa lirica è il correlativo oggettivo della condizione individuale del poeta, ma potrebbe riferirsi anche a una condizione universale, a un male collettivo. Illustra tali possibili interpretazioni sulla base di altri testi montaliani da te letti e delle tue conoscenze personali.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A 2

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Il "suicidio" di Adriano Meis

(da Il fu Mattia Pascal, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata.

mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene,

nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto senebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempesta in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. **d'un subito**: d'improvviso.
2. **Stia**: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.
3. **Romilda**: la moglie di Mattia Pascal.
4. **Miragno**: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.
5. **esoso**: che è costato parecchio.
6. **pastrano**: cappotto.
7. **gora del molino**: canale che porta l'acqua al mulino.
8. **Adriana**: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.
9. **farabutto**: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.
10. **lapis**: matita.

11. **cheto**: in silenzio. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?
3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione»,

«fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?

5. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.

6. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto da te letto o visto in rappresentazione scenica.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi. Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché è la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?

4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi

consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora 'soffitto di cristallo' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: 'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*", <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: "Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni", [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Ministero dell'istruzione e del merito

A067 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIA6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-
SCULTOREO LIC6 ARTI FIGURATIVE
PLASTICO-PITTORICO

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE e SCULTOREE

Simbolo e creazione

"L'arte oltrepassa i limiti nei quali il tempo vorrebbe comprimerla, e indica il contenuto del futuro"

Vasilij Kandinskij

Vasilij Kandinskij, un pittore che ha profondamente influenzato l'arte astratta, con la sua riflessione evidenzia come l'arte, soprattutto attraverso l'uso del simbolo, possa anticipare temi e idee del futuro, fungendo da ponte tra il visibile e l'invisibile, tra il presente e ciò che ancora deve manifestarsi.

Il simbolo, veicolo di idee, concetti e aspetti che superano il suo significato immediato come segno, è un pilastro fondamentale nell'arte per trasmettere riflessioni complesse e suscitare interpretazioni profonde. Attraverso l'uso del simbolismo, l'arte moderna offre uno sguardo introspettivo sulla realtà e sulla natura umana, evocando tematiche legate alle emozioni, all'interiorità, alla società, alla spiritualità mediante l'impiego di "metafore visive".

Henry Moore, attraverso le sue sculture astratte, investiga il legame intrinseco tra la figura umana e il paesaggio, simboleggiando concetti universali come la nascita, la morte e il concetto di protezione. Le sue figure materne, le forme organiche e le figure sdraiate sono ricche di simbolismo, e aprono nuovi orizzonti alla comprensione emotiva e intellettuale dell'osservatore.

Alberto Giacometti, allontanatosi dal figurativismo sotto l'influsso della lezione cubista, indirizza il suo lavoro verso uno stile e un linguaggio formale del tutto personale; la celeberrima scultura "Il naso" è tra quelle più evocative e al tempo stesso enigmatiche, che meglio connotano lo spirito dell'artista svizzero.

Gustav Klimt, in opere fortemente simboliche come "L'albero della vita", utilizza elementi dorati e motivi decorativi per esplorare temi come il ciclo della vita, l'amore e la connessione spirituale. Questo approccio non solo esalta la bellezza estetica ma invita anche a meditare sulle profonde interconnessioni tra vita, morte e rinascita.

Edvard Munch, con la sua arte, affronta direttamente l'angoscia e la solitudine esistenziale dell'uomo, utilizzando il simbolismo per esprimere tensione emotiva e turbamenti interiori. "L'urlo" è diventato un'icona della disperazione

umana, riflettendo le profonde inquietudini dell'artista riguardo alla malattia, alla follia e alla mortalità.

Frida Kahlo utilizza il simbolismo per esplorare il dolore fisico e interiore, la dualità dell'identità e le sfide personali. Le sue opere, dense di elementi simbolici, offrono una finestra sulla sua lotta interiore; ella usa l'autoritratto come strumento per indagare e comunicare le sue esperienze più intime.

Partendo da queste considerazioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un progetto che rifletta un'interpretazione personale, sia in termini formali che stilistici, del simbolismo, dando prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata. Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Prova scritta di italiano – Tipologia A							ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO		
Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione? 	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo			
Coesione e coerenza testuali	<ol style="list-style-type: none"> Il testo risulta logicamente coerente? Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione? 	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso			
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> Il lessico è vario e ricercato? Vi è un uso appropriato del lessico? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico			
Correttezza grammaticale e punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? La punteggiatura è usata correttamente? 	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vi sono riferimenti culturali espliciti? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> Si esprimono giudizi critici? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali? 	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati			
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	<ol style="list-style-type: none"> Sono effettuate la parafrasi o la sintesi del testo? Il testo prodotto risponde a tutte le richieste? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Non rispetta quanto richiesto	Rispetta solo parzialmente i vincoli posti dalla consegna	Rispetta in modo corretto i vincoli posti dalla consegna	Rispetta puntualmente tutti i vincoli posti dalla consegna			
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ol style="list-style-type: none"> Si coglie il messaggio del testo proposto? Sono individuati gli aspetti contenutistici e formali del testo? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Comprende solo parzialmente il testo proposto	Comprende in modo corretto gli elementi tematici, ma non quelli stilistici	Comprende in modo adeguato gli elementi tematici e stilistici del testo	Comprende in modo completo e corretto gli elementi tematici e stilistici del testo			
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) ¹	<ol style="list-style-type: none"> L'analisi del testo è effettuata sotto tutti i punti di vista? Si distinguono i diversi livelli di analisi? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Analizza il testo in modo lacunoso e inesatto	Analizza il testo in modo parziale	Analizza in modo adeguato il testo in tutti i suoi aspetti	Analizza il testo in modo completo e approfondito in tutti i suoi aspetti			
Interpretazione corretta e articolata del testo.	<ol style="list-style-type: none"> Sono stabiliti i legami tra il testo e la propria esperienza culturale? Si evincono i rapporti tra il testo proposto e il contesto complessivo in cui è stato prodotto? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Non è in grado di interpretare il testo	Interpreta il testo in modo semplice ed essenziale	Interpreta il testo in modo lineare fornendo una corretta contestualizzazione	Interpreta il testo contestualizzandolo in modo completo e approfondito			
PUNTEGGIO TOTALE									

¹ Nel caso in cui non sia richiesta analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica i 10 punti saranno equamente divisi tra gli indicatori "Capacità di comprendere il testo" e "Interpretazione corretta e articolata del testo".

Prova scritta di italiano – Tipologia B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> Sono riconoscibili l'introduzione, sviluppo e conclusione? Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione? 	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	<ol style="list-style-type: none"> Il testo risulta logicamente coerente? Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione? 	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> Il lessico è vario e ricercato? Vi è un uso appropriato del lessico? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? La punteggiatura è usata correttamente? 	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vi sono riferimenti culturali espliciti? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> Si esprimono giudizi critici? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali? 	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (20 pt)	<ol style="list-style-type: none"> La tesi del testo proposto è ben identificata? Le argomentazioni presente nel testo proposto sono identificate? 	Testo estremamente povero e non valutabile Punti 4-6	Individuazione lacunosa di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 8-10	Individuazione essenziale della tesi del testo proposto Punti 12-14	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 16-18	Individuazione chiara e puntuale di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 20
Coerenza del ragionamento	<ol style="list-style-type: none"> È riconoscibile la struttura argomentativa? Vi è un uso dei connettivi per esplicitarla e raffzarla? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Argomentazione non sempre coerente	Argomentazione globalmente coerente	Argomentazione coerente e generalmente esplicita	Argomentazione coerente ed espresa attraverso connettivi
Correttezza/congruenza dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
<u>PUNTEGGIO TOTALE</u>						

Prova scritta di italiano – Tipologia C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione? 	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	<ol style="list-style-type: none"> Il testo risulta logicamente coerente? Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione? 	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> Il lessico è vario e ricercato? Vi è un uso appropriato del lessico? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? La punteggiatura è usata correttamente? 	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vi sono riferimenti culturali espliciti? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> Si esprimono giudizi critici? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali? 	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (20 pt)	<ol style="list-style-type: none"> Il testo prodotto risulta pertinente a quanto richiesto? Il titolo scelto risulta coerente con il testo prodotto? Il testo prodotto è stato diviso in paragrafi? 	Testo estremamente povero e non valutabile Punti 4-6	Il testo non è pertinente alla traccia e il titolo non è coerente all'argomento Punti 8-10	Scrivere un testo non del tutto pertinente alla traccia ma non individuala un titolo coerente all'argomento Punti 12-14	Scrivere un testo globalmente pertinente alla traccia e individuala un titolo coerente all'argomento Punti 16-18	Scrivere un testo pertinente alla traccia in ogni parte, individuando un titolo coerente all'argomento, suddividendo opportunamente l'elaborato in paragrafi (se richiesto) Punti 20
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ol style="list-style-type: none"> Il testo è organizzato in modo logico e coerente? L'esposizione risulta lineare? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizza il testo con un ordine espositivo poco chiaro con scarso uso di connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo abbastanza chiaro ma con pochi connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico in tutti i passaggi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
PUNTEGGIO TOTALE						

CLASSE QUINTA

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DISCIPLINE PITTORICHE PLASTICHE E SCULTOREE

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Alunno:

Indicatori	Descrittori	Punteggi	
Correttezza dell'iter progettuale	Impreciso e incompleto	1	
	Incompleto	2	
	Parzialmente sviluppato	3	
	Adeguatamente articolato	4	
	Sviluppo completo	5	
	Sviluppo completo e approfondito	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Carente	1	
	Adeguate	2	
	Corretta	3	
	corretta e approfondita	4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	Carente	1	
	Adeguate	2	
	Completa	3	
	Completa e approfondita	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Incerta e confusa	1	
	corretta	2	
	Autonoma e sicura	3	
Efficacia comunicativa	Scarsa	1	
	Comunicativa	2	
	Esauriente	3	
	Totale		/20

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Data _____

Firma _____

Il presente documento della classe 5^A A LAS è approvato in tutte le sue parti, compresi i programmi effettivamente svolti nelle singole materie.

Il coordinatore di classe

Marta Paolini

Il Dirigente scolastico

Marco D'Aquino

(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO